

Delibera n. 130/2019

Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 98/2018 – “Misure concernenti l’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari”.

L’Autorità, nella sua riunione del 30 settembre 2019

VISTO l’articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l’Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare:

- la lett. a) del comma 2, ai sensi della quale l’Autorità provvede “*a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali ed alle reti autostradali*”;
- la lett. b) del comma 2, che prevede che l’Autorità provvede “*a definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell’esigenza di assicurare l’equilibrio economico delle imprese regolate, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori*”;

VISTA la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione), ed in particolare:

- le norme in materia di impianti e servizi in essi erogati al di fuori del Pacchetto Minimo di Accesso (di seguito: PMdA) di cui agli articoli 3, 13, 31, e all’allegato II, punti 2, 3 e 4;
- l’articolo 57, che dispone obblighi di cooperazione tra gli organismi di regolazione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari (di seguito: Regolamento), che definisce nei dettagli - in esecuzione di quanto previsto dall’articolo 13, paragrafo 9, della citata direttiva 2012/34 (UE) - la procedura ed i criteri da seguire per l’accesso ai servizi prestati negli impianti di servizio di cui all’allegato II, punti da 2 a 4, della medesima direttiva, prevedendo, tra l’altro, che gli organismi di regolazione elaborino e

pubblichino i principi comuni per l'adozione di decisioni ai fini dell'applicazione dei criteri in materia di esenzioni dall'applicazione del Regolamento stesso;

- VISTO** il considerando n. 19 del Regolamento, secondo il quale *“la descrizione dell'impianto di servizio richiesta ai sensi dell'articolo 4 o una connessione alle pertinenti informazioni dovranno essere preparate e incluse per la prima volta nel prospetto informativo della rete per l'orario di servizio che inizia nel dicembre 2020”*;
- VISTO** il regolamento (UE) 2017/352 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2017, che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *“Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”*, ed in particolare gli articoli 13 e 37;
- VISTE** le misure di regolazione in materia di accesso ai servizi non inclusi nel PMdA, adottate in particolare con la delibera dell'Autorità n. 70/2014, del 31 ottobre 2014, recante *“Regolazione dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la determinazione del pedaggio per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie”* e con la delibera n. 18/2017, del 9 febbraio 2017, recante *“Misure di regolazione volte a garantire l'economicità e l'efficienza gestionale dei servizi di manovra ferroviaria”*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 96/2015 del 13 novembre 2015, recante *“Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria”*;
- VISTA** la prescrizione 5.3.1 in materia di stazioni di confine, adottata con la delibera dell'Autorità n. 140/2017 del 30 novembre 2017, recante *«Indicazioni e prescrizioni relative al “Prospetto informativo della rete 2019”, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., al “Prospetto informativo della rete 2018”, nonché relative alla predisposizione del “Prospetto informativo della rete 2020”»*;
- VISTO** il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014, del 16 gennaio 2014, ed in particolare l'articolo 8;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 98/2018 dell'11 ottobre 2018, con la quale è stato avviato un procedimento volto a definire misure concernenti l'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;

- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 42/2019 dell’12 aprile 2019, con la quale, nell’ambito del procedimento avviato con l’indicata delibera n. 98/2018, è stata indetta una consultazione pubblica, convocando altresì un’audizione al fine di consentire ai partecipanti che ne facessero richiesta di illustrare le proprie osservazioni e proposte innanzi al Consiglio dell’Autorità, nonché prorogato al 30 settembre 2019 il termine di conclusione del procedimento;
- VISTI** i contributi pervenuti, in esito alla indetta consultazione, da Adriafer S.r.l. (prot. ART 5589/2019), Unione Interporti Riuniti (prot. ART 5685/2019), FerCargo Manovra (prot. ART 5729/2019), FerCargo (prot. ART 5730/2019), Captrain Italia S.r.l. (prot. ART 5732/2019), Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (prot. ART 5754/2019), Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale (prot. ART 5762/2019), Hupac S.p.A. (prot. ART 5769/2019), Grandi Stazioni Retail S.p.A. (prot. ART 5770/2019 e 5827/2019), Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (prot. ART 5771/2019), Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale (prot. ART 5776/2019), FlixBus Italia S.r.l. (prot. ART 5777/2019), Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (rappresentativo, per i profili di competenza, anche delle posizioni delle società interamente controllate Grandi Stazioni Rail S.p.A. e Terminali Italia S.r.l., prot. ART 5778/2019), Mercitalia Logistics S.p.A. (prot. ART 5790/2019), Vossloh Locomotives GmbH (prot. ART 5803/2019), Trenitalia S.p.A. (prot. ART 5805/2019), DB Cargo Italia S.r.l. (prot. ART 5828/2019), Italo – Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. (prot. ART 5831/2019), Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Centrale (prot. ART 5832/2019), pubblicati sul sito *web* istituzionale dell’Autorità;
- VISTI** gli esiti dell’audizione innanzi all’Autorità, tenutasi il giorno 24 maggio 2019;
- VISTA** la relazione istruttoria predisposta in merito dai competenti uffici dell’Autorità;
- RILEVATO** che gli esiti della consultazione pubblica e della connessa audizione hanno fatto emergere l’esigenza di introdurre alcune precisazioni nell’ambito delle misure di regolazione proposte;
- RITENUTO** pertanto opportuno confermare il quadro regolatorio posto in consultazione, come specificato a seguito delle indicate precisazioni, e di approvare, quindi, l’atto di regolazione conseguentemente perfezionato, recante *“Misure concernenti l’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari”*;
- RILEVATA** la necessità di aggiornamento dei provvedimenti adottati dall’Autorità nell’ambito della materia di interesse, ed in particolare delle misure di regolazione adottate con le citate delibere n. 18/2017 e n. 70/2014 (misure 8.6.1, 10.6.1, 10.6.2, 10.6.3, 11.6.1, 11.6.2, 11.6.3 e 11.6.4), nonché della prescrizione 5.3.1 adottata con la citata delibera n. 140/2017;

- RITENUTO** conseguentemente, al fine di consolidare ed integrare gli atti di regolazione emanati dall’Autorità nella materia di interesse, di abrogare le indicate misure di regolazione e di sopprimere la citata prescrizione, i cui contenuti confluiscono, con i necessari aggiornamenti e adeguamenti, nelle misure oggetto della presente delibera;
- RILEVATA** inoltre la necessità di modificare la misura 41 adottata con la citata delibera n. 96/2015, sostituendo la disposizione di carattere transitorio ivi prevista, relativa alla fase di avvio del primo periodo tariffario, con una disciplina applicabile ai periodi tariffari successivi al primo;
- VISTA** la delibera n. 136/2016 del 24 novembre 2016, con la quale sono stati approvati i *“Metodi di analisi di impatto della regolamentazione dell’Autorità di regolazione dei trasporti”*;
- RILEVATO** che il presente procedimento è stato sottoposto all’analisi di impatto della regolazione (AIR) in conformità alla metodologia approvata con la citata delibera n. 136/2016, e vista la Relazione AIR, redatta dal competente Ufficio dell’Autorità ai sensi di tale metodologia;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e nei termini di cui alla premessa, che si intendono qui integralmente richiamati, l’atto di regolazione recante *“Misure concernenti l’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari”* (Allegato A);
2. l’atto di regolazione di cui al punto 1, la relazione istruttoria e la relazione di analisi di impatto della regolazione sono pubblicati sul sito *web* istituzionale dell’Autorità;
3. l’abrogazione, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* istituzionale dell’Autorità, delle misure 8.6.1, 10.6.1, 10.6.2, 10.6.3, 11.6.1, 11.6.2, 11.6.3 e 11.6.4, adottate con la delibera dell’Autorità n. 70/2014, del 31 ottobre 2014;
4. la soppressione, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* istituzionale dell’Autorità, della prescrizione 5.3.1 in materia di stazioni di confine, adottata con la delibera dell’Autorità n. 140/2017, del 30 novembre 2017;
5. l’abrogazione, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* istituzionale dell’Autorità, delle misure di regolazione adottate con la delibera n. 18/2017, del 9 febbraio 2017; nei comprensori ferroviari indicati alla misura 3, punto 1, della stessa delibera, su iniziativa dell’operatore comprensoriale con la quota più elevata di traffico, gli operatori comprensoriali adeguano, ove necessario, il contenuto del Regolamento comprensoriale della manovra ferroviaria alle disposizioni dell’atto di regolazione di cui al punto 1 entro 180 giorni dall’entrata in vigore dello stesso;

6. la sostituzione, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* istituzionale dell’Autorità, dell’ultimo capoverso della misura 41, adottata con la delibera dell’Autorità n. 96/2015, del 13 novembre 2015, con il seguente:

“Per ragioni di armonizzazione con le Misure relative al PMdA, al GI nazionale, anche nella sua funzione di operatore di impianto, si applica, per la verifica di conformità dei corrispettivi proposti, il procedimento di verifica della conformità dei canoni ai principi e criteri dell’Autorità, di cui alla Misura 4.”.

Torino, 30 settembre 2019

Il Presidente

Andrea Camanzi

(documento firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)